

LA RIVISTA CULTURALE

CULTURA, IN PRIMO PIANO

Publicato il 30 Aprile 2020

Prejudizi, etnie, razzismo e pigrizia mentale

di Sara Fresi



Se sfogliamo il vocabolario Treccani e cerchiamo il termine “etnia”, sinonimo di razza e popolo, troveremo questo significato: “In etnologia e antropologia, aggruppamento umano basato su caratteri culturali e linguistici. Spesso usato, nel linguaggio giornalistico, con il significato di minoranza nazionale, gruppo etnico minoritario”.

E’ proprio l’antropologia che può fornire alcune informazioni esaurienti relativi alle radici degli studi sull’etnia, sui pregiudizi e sui preconcetti, talvolta negativi, che trovano tuttora ampia diffusione. L’antropologia, materia scientifica e disciplina accademica, si sviluppò dal XIX secolo, dopo che secoli di esplorazioni avevano accentuato l’interesse in questo settore da parte degli europei occidentali che osservavano grandi differenze nell’aspetto fisico dei popoli del mondo e cercavano delle spiegazioni plausibili. Furono gli antropologi fisici a ideare dei parametri

SOLO INFORMAZIONE DI ALTA QUALITÀ, SOLO ONLINE.

SEGUI

LARIVISTACULTURALE.COM



CERCA NEL SITO

LaRivistaCulturale.com ha deciso di aderire alle iniziative #iorestoacasa e #ioleggoacasa essendo solidale con gli editori italiani e scegliendo di fare recensioni di E-book o di libri che riescono ancora (malgrado rischi e difficoltà logistiche) ad essere consegnati a casa.

Mandiamo una newsletter alla settimana direttamente all’email con la quale vi siete iscritti (se non lo avete già fatto potete farlo adesso), così potrete leggere tutto comodamente sui vostri dispositivi elettronici.

Se decidete di sostenere la nostra iniziativa con una donazione

per misurare i vari caratteri: colore della pelle, tipologia di capelli, ecc.. L'obiettivo era trovare prove scientifiche che avrebbero consentito di classificare tutti i popoli del mondo in categorie, dette razze, basate su insiemi distinti di attributi biologici.

Questi gruppi sociali che gli antropologi cercavano di classificare in categorie razziali erano sottomessi sempre più alla dominazione politica ed economica delle società capitalistiche europee ed euroamericane in forte espansione. Tanto da essere importati, sfruttati e ridotti in schiavitù dagli stessi europei che, col pretesto di considerarli inferiori, trassero vantaggi e profitti dalla loro manodopera. Dato che queste persone erano differenti dai "bianchi" europei anche per lingue, culture, costumi e tecnologie, venne ritenuto che l'appartenenza razziale determinasse gli attributi fisici, morali e mentali dei vari gruppi sociali. Vennero ordinate le razze in modo gerarchico: all'apice c'erano gli europei e in generale i "bianchi" che si ritenevano superiori; sotto invece tutti gli altri.

Fu così che venne giustificata la pratica sociale del razzismo: la svalutazione, lo sfruttamento e in casi estremi lo sterminio di uno o più gruppi "razziali" per motivi economici e sulla base della presunta superiorità biologica intrinseca dei dominatori e la presunta inferiorità biologica intrinseca dei dominati. Così il concetto di razza divenne un'etichetta culturale inventata da uomini per classificare e sottomettere altri uomini.

L'antropologo Lombardi Satriani dice che i pregiudizi sono soprattutto categorie per orientarsi, per facilitare la comunicazione. Umberto Melotti studioso dei fenomeni migratori afferma che in passato i pregiudizi erano funzione vitale per sopravvivere davanti a pericoli sconosciuti. Se questi atteggiamenti dovevano infondere sicurezza e un supporto per costruire la propria identità, singola o del gruppo sociale di appartenenza, la nostra società offre tante occasioni di pregiudizio. Lo scrittore e filosofo tedesco Hans Magnus Enzensberger costruisce la metafora dello scompartimento ferroviario: un luogo che per un determinato periodo assume i caratteri di una sorta di patria che viene difesa dai temporanei residenti contro il minaccioso arrivo di altri passeggeri, visti come fastidiosi invasori degli spazi di abitabilità e di comfort conquistati dai primi viaggiatori.

L'antropologo Tim Ingold nel suo ultimo scritto (*Antropologia*, Meltemi, 2020) invita a pensare insieme alle persone e, per spiegare l'unicità di questo mondo, è necessario prendere in considerazione la saggezza e l'esperienza di tutti gli abitanti della Terra, qualunque siano le loro origini, mezzi di sussistenza, circostanze e luoghi di residenza.

Perché i pregiudizi nascono dalla volontà di giudicare prima di conoscere, dando spazio a conclusioni di superficialità e generalizzazione. Sembra mancare la curiosità verso il mondo esterno, quella spinta dettata dall'interesse di conoscere realtà differenti alla nostra; molte persone preferiscono rifugiarsi nella propria zona comfort fatta di muri, incomunicabilità e forme di chiusura.

Una pigrizia intellettuale che finisce per stigmatizzare negativamente tutti quelli più se che, banalmente, non si conoscono.

l'apprezzeremmo molto.

#celafaremo
#solidarietà
#ioleggoacasa

SOSTIENI

LaRivistaCulturale.com è un'associazione culturale senza scopo di lucro. È possibile sostenerci tramite PayPal cliccando su "Dona ora" o con un bonifico al nostro IBAN:IT04G031850280100

Causale: erogazione liberale

Denominazione:

Associazione

LaRivistaCulturale.com

Sede Legale: Via

Giovanni Boccaccio,

50D Rosso - 50133

Firenze

P.IVA: 06726810481

C.F: 94245510485

Sostieni

LaRivistaCulturale.com

DONA ORA!

Notizie dal mondo.

Segnalazioni culturali.

Sara Fresi

Sara Fresi ha una Laurea Magistrale in Storia e Società dell'Università degli Studi Roma Tre ed è iscritta all'Albo dei Giornalisti Pubblicisti del Lazio.

Immagine: Help me out prejudice, videogame, BBC

Per approfondire:

Tim Ingold, *Antropologia. Ripensare il mondo*, 2020, Meltemi editore: Milano.

Massimo Ghirelli, *Epidemia di pregiudizi*, in "Diario", dicembre 1999.

Lavenda H. Robert, Schultz Emily, *Antropologia culturale*, 1999, Zanichelli editore: Bologna, pp. 7-8.

Treccani.it, Etnia.

By Sara Fresi | 30 Aprile 2020 | Cultura, In primo piano

Condividi l'articolo sui tuoi Social!



Post simili



< **Lo Yemen senza ombre di Hakim Al-Akel, pittore**
27 Aprile 2020

Mi piace chi sceglie con cura le parole da non dire

Alda Me

Le parole non sono mai neutre
23 Aprile 2020



Sul ruolo pratico rappresentativo dovrebbero avere intellettuali
20 Aprile 2020

< Precedente

Tweet di @RivistaCul



Uno per tutti, tutti per uno #25Aprile



25 apr 2020



Inchiesta di @franceculture sulla storia del laboratorio di #Wuhan sfuggito al controllo dei francesi franceculture.fr/sciences/le-la...

Le laboratoire P4 ...
Voulu et construit a... franceculture.fr

20 apr 2020



Nuove pressioni della Turchia sulla UE per avere soldi? Spinge i rifugiati verso isole della #Grecia? Sono infetti? voanews.com/europ/e/greece-...



18 apr 2020



Se la Turchia incoraggia i #rifugiati con o senza

Incorpora [Visualizza su Twitter](#)

ULTIMI ARTICOLI



Lo Yemen senza ombre di Hakim Al-Akel, pittore

27 Aprile 2020



Le parole non sono mai neutre

23 Aprile 2020



Sul ruolo pratico e rappresentativo che dovrebbero avere gli

intellettuali

20 Aprile 2020



La pratica quotidiana e l'habitus che radica la collettività,

elementi di antropologia culturale per capire cosa manca ogni giorno

15 Aprile 2020



Ascoltare è un modo per guarire

9 Aprile 2020

LARIVISTACULTURALE.COM I PIÙ LETTI

LaRivistaCulturale.com è un progetto di divulgazione scientifica, volontario e sostenibile perché solo online. È nato nel 2011 con lo scopo di approfondire l'attualità internazionale attraverso l'antropologia culturale e le materie umanistiche.

Ci piace dare un tocco alternativo per analizzare i fatti del mondo: usiamo saggi scientifici, libri universitari e



Lo

Yemen senza ombre di Hakim Al-Akel, pittore



Le

parole non sono mai neutre



Immaginazione e globalizzazione, ovvero come funziona la modernità secondo Arjun Appadurai

INFORMAZIONI

> Chi Siamo

> Contatti

META

> Accedi

> RSS degli articoli

> RSS dei commenti

> WordPress.org

NEWSLETTER

Inserisci il tuo indirizzo e-mail per ricevere la nostra Newsletter!

[Leggi la nostra Informativa](#)

[Privacy](#)

Ho letto e accetto i termini e le condizioni della vostra Informativa [Privacy](#)

ISCRIVITI

--- "La cultura ideale è quella che fa posto ad ogni dono umano"
Margaret Mead

ASSOCIAZIONE CULTURALE SENZA SCOPO DI LUCRO

L'associazione culturale "LaRivistaCulturale.com" promuove e diffonde un'informazione online scientificamente informata nell'ambito delle materie umanistiche e sociali.

LA RIVISTA
CULTURALE
.COM

È possibile sostenerci tramite PayPal cliccando su "Dona ora" o con un bonifico al nostro IBAN: IT04G0318502801000010

storici, romanzi biografici che raccontano la diversità del mondo per cercare la realtà nella nostra contemporaneità.

Se sei un ricercatore contattaci per condividere qui i tuoi studi!

Causale:
erogazione liberale
Denominazione:
Associazione
LaRivistaCulturale.com
Sede Legale (in corso di trasferimento a Roma): Via Giovanni Boccaccio, 50D Rosso – 50133 Firenze
P.IVA: 06726810481
C.F: 94245510485

Approfondimenti dell'Attualità Internazionale - Antropologia Culturale Online

LaRivistaCulturale.com è una testata specialistica online di approfondimento dell'attualità internazionale attraverso l'antropologia culturale e le materie umanistiche. LaRivistaCulturale.com è un'associazione culturale senza scopo di lucro. © 2010-2019 Associazione LaRivistaCulturale.com di Melissa Pignatelli. - **Privacy Policy** - **Cookie Privacy**